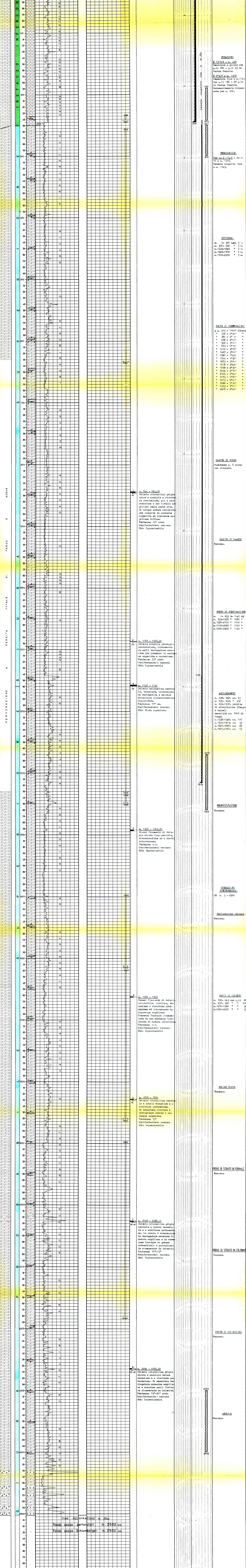


776 Col
 7770 N°
 776 Col

Ghiaia
 Conglomerato
 Sabbia
 Arenaria
 Argilla sabbiosa
 Argilla
 Argillosa
 Arena sabbiosa
 Marna
 Gesso
 Solfo
 Calcare marnoso
 Calcare
 Calcare faturoso
 Calcare con sale
 Dolomite dolomitico
 Dolomia
 Basalti
 Tufi
 Acque dolci
 Acque salate
 Tracce di gas
 Gas
 Olio
 Intervallo esaurito
 Assorbimenti
 Terreni lussati
 Carote parie ricuperate
 Pendenze
 Carote di parete
 Tracce di gas
 Manifestazioni di gas
 Tracce di olio
 Manifestazioni di olio
 Manifestazioni di acqua
 Tubi cementati
 Tubi Jonati con battenti
 Tubi presi dal terreno
 Tappi di cemento
 Squeezing
 Bridge Plug
 Foro deviato
 Prova di tester nuocia
 Prova di tester non nuocia
 Tubing con packer di produzione
 Pompa

Canto d'Ingresso I.G.M. F. 195 10:10 H.M. Scala 1:25.000
 Lat. 41° 48' Long. 2° 59' 14" S
 Profilo aggiornato al 29-1-1963
 dal P.M. A. SCHENA
 Compilato da P.M. A. SCHENA
 Geologo di Cantieri P.M. A. MARENZI
 Visto da *Luca Schena*

Impianto **NATIONAL 75** Inizio perforazione **29-9-1962** Intervallo in produzione **STERILE**
 Profondità totale m. **2502.00** Ultima perforazione **5-1-1963** Inizio produzione
 QUOTA s.l.m. Tabola Rotary (127) Prima Janga m. 125.94 Pieno terra m. 132.45



ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE
 STATIONARIA AGGIORNATA AL 29.1.1963
 Dal D.r. Tesechi e Facetti

Il sondaggio eseguito nell'area Sud-occidentale del permesso Sannicandro aveva carattere esplorativo stratigrafico di interesse regionale.

Il pozzo aveva quale di esplorare in profondità la serie mesozoica onde riconoscere le facies e la potenza dei terreni Giurassici; questi dati, associati a quelli del S. Sovero 1 (in fase di perforazione) e a quelli già ottenuti con i sondaggi Foreste Umbra 1 e Paschici 1, avrebbero permesso di stabilire l'andamento strutturale regionale della zona Gurgone e valutare di conseguenza la possibilità di ricerca nei terreni triassici.

Il Sannicandro 1, dopo aver attraversato per circa 250 metri la formazione calcarea del Cretaceo inferiore, ha interrotto fino a m. 1160 la dolomia cristallina fratturata e vascolare del Giura superiore; le stesse dolomie proseguono fino a m. 2502 (r.p.) e vengono attraversate al Giura probabilmente superiore. La datazione di queste ultime è stata eseguita per correlazione con le dolomie osservate in quanto l'esame paleontologico delle carote di fondo e dai cuttings prelevati in questo intervallo ha permesso di fornire alcun giudizio cronologico.

Il profilo del sondaggio non dimostra alcun interesse minerario. Nel corso della perforazione non si sono notate manifestazioni di idrocarburi e nessuna prova di strato è stata eseguita per la mancanza di terreni impermeabili fangosi da coprire.

Come già nominato il Sannicandro 1 si è arrestato in seno alla formazione giurassica e pertanto non ne ha stabilito la potenza.

Al pozzo Foreste Umbra 1, circa 50 Km. più ad Est, detta formazione, che litologicamente si presenta analoga a quella del Sannicandro 1, si estende fino alla profondità di m. 3091 e si trova a contatto di una serie evaporitica, costituita da anidrite con livelli di dolomia, riferibile al Trias superiore.

MINERARIE
 Recuperata la colonna 9°/8 per m. 250, il pozzo è stato abbandonato previa chiusura mineraria eseguita con tappi di cemento a n. 2300-2400 m. 1270-1360 e a n. 190-300.

TECNICHE
 Nessuna.